



## Parla il neo presidente Roberto Banchetti

# Le mie tre priorità: “Crescita economica, focus su rinnovabili, ottimizzazione commerciale”

**Roberto Banchetti** è divenuto presidente di Estra lo scorso mese di ottobre quando gli azionisti della società lo hanno nominato, confermando altresì Alessandro Piazzi nella carica di amministratore delegato e Paolo Abati in quella di direttore generale della holding. Estra si colloca tra i primi dieci operatori in Italia con 430mila clienti gas serviti, 13mila clienti di energia elettrica, 5.300 chilometri di rete di distribuzione del gas e 135 chilometri di rete Gpl. Tra le poche realtà attive anche nel settore dell'upstream, può vantare un importante accordo con E.ON Ruhrgas, grazie al quale arriveranno in Italia 100milioni di m<sup>3</sup> di gas. Fortemente legata al territorio la società contribuisce allo sviluppo economico locale con servizi che vanno dalla fornitura di gas metano, Gpl ed energia elettrica, alle telecomunicazioni (con 315 km di rete di cavi in fibra ottica), ai servizi energetici alle attività sulle fonti rinnovabili, con impianti fotovoltaici e a biomasse realizzati in Toscana, Puglia e Sicilia. Realizzazioni eseguite tenendo sempre presente la tutela dell'ambiente e puntando sull'efficienza energetica e il risparmio.

### Ci indica tre priorità del gruppo che guideranno la sua presidenza?

Intendo ricoprire l'incarico di presidente con l'intento di contribuire fattivamente alla crescita e all'affermazione di Estra che oggi rappresenta, non solo un importante soggetto imprenditoriale nel panorama nazionale, ma anche l'esempio di quali risultati possano raggiungere la collaborazione e la sinergia tra le istituzioni locali.

I miei principali impegni sono tre: innanzitutto favorire la crescita economica e sociale delle comunità locali, potenziare ulteriormente la presenza della nostra azienda nel settore delle energie rinnovabili e infine, per quanto riguarda il core business del gruppo, supportare sempre di più la vendita di ener-

gia legata all'offerta di servizi all'avanguardia, efficienti e di qualità.

### Estra si sta progressivamente trasformando in un player nazionale (c'è anche il progetto della quotazione). In questo contesto che ruolo gioca il rapporto con i territori?

Il rapporto dell'azienda con le comunità territoriali rimane chiave perché Estra ha un importantissimo compito economico nel senso che dobbiamo essere un motore di sviluppo dei nostri territori. È una sfida importante, che potrà avere successo innanzitutto facendo leva sulla piena valorizzazione di tutte le professionalità presenti nelle diverse articolazioni territoriali della società.

Il gruppo Estra è un ope-

ratore multi utility a capitale interamente pubblico ed è capace di coniugare al meglio questa particolarità con il mercato, perché le aziende coinvolte in questa unione, hanno saputo cogliere il cambiamento del settore, restando fedeli alla propria storia ma rispondendo alle necessità di aggregarsi per affrontare le sfide della concorrenza. Inoltre, Estra gioca un ruolo più generale di tipo sociale che consiste nel diffondere i valori della sostenibilità energetica. In questa direzione va – ad esempio – l'iniziativa per i giovani e le famiglie “EnergicaMente” che ha come scopo quello di divulgare la conoscenza dell'energia e degli stili di vita che contribuiscono a salvaguardare l'ambiente.

## A scuola EnergicaMente

Estra ha avviato la campagna sul risparmio energetico e la sostenibilità ambientale, in collaborazione con Legambiente e Giunti Progetti Educativi, rivolta a tutte le classi delle scuole medie e alle quinte delle scuole elementari di Toscana, Umbria, Marche, Molise e Abruzzo. Il progetto, denominato Energicamente, ha preso il via nei giorni scorsi con la consegna di 1.900 kit didattici, realizzati da Giun-

ti, a tutte le scuole coinvolte delle province storiche (Arezzo, Prato, Siena, Grosseto, Firenze, Pistoia, Perugia) e in quelle di sviluppo dell'area adriatica (Teramo, Ascoli Piceno, L'Aquila, Campobasso). Inoltre per 180 classi sarà possibile partecipare ai corsi di sei ore tenuti da operatori di Legambiente sui temi dell'energia e dell'ambiente. Obiettivo del progetto è quello di promuovere una cultura del ri-

sparmio energetico nelle scuole, coniugare gli aspetti educativi con quelli della sostenibilità ambientale, contribuire a rivedere gli stili di vita - partendo proprio dai più giovani e dalle loro famiglie - e informare sulle tecnologie che utilizzano energie rinnovabili.

Oltre alla consegna del kit didattico, il progetto prevede l'effettuazione di due concorsi - uno per le classi e uno per le famiglie.

**Il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera:**

## “Piano energetico nazionale da riadattare. Ci confronteremo con partner europei”

Che fine ha fatto il piano energetico nazionale? Di sicuro il nuovo Governo dovrà rivederne l'impianto dopo l'esito del referendum sul nucleare. Lo ha assicurato il neo ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, sottolineando che “c'è un fior di piano per quello che riguarda le energie rinnovabili, ma è ovvio che dopo il referendum sul nucleare dovremo rivederlo”.

Passera ha anche precisato che le modifiche andranno fatte confrontandosi “con i partner europei e riadattando il piano alle nuove esigenze”. Intanto le associazioni del settore delle energie rinnovabili sono unite in coro per richiamare l'attenzione del governo Monti sulle potenzialità del comparto nel rilancio dell'economia del paese. L'Italia, sostengono, è pronta da

tempo a qualificarsi come volano dello sviluppo competitivo partendo proprio dalla green economy e con adeguate politiche di sostegno.

Le principali richieste riguardano la realizzazione di un piano strategico sull'efficienza energetica ed un quadro normativo più armonioso e chiaro che possa dare maggiore fiducia agli investitori del settore. Le aziende del comparto chiedono una discontinuità con le politiche degli ultimi anni che sono state caratterizzate da una carente gestione della green economy. Un esempio delle carenze della normativa precedente si trova nel testo del IV Conto energia: a partire

dal 2013 scomparirà lo scambio sul posto, scoraggiando di conseguenza il fotovoltaico residenziale. Ed è solo uno dei tanti aspetti che occorrerebbe rivedere. Oggi è maturata l'esigenza di un cambiamento di rotta e il ruolo delle energie rinnovabili si sta dimostrando da anni strategico per la crescita del paese. In particolare, il fotovoltaico non può che rappresentare un punto fermo nel mix energetico nazionale,

avendo dimostrato negli ultimi anni potenzialità che sono andate ben oltre le aspettative. Per gli operatori dell'intera filiera, servono principalmente stabilità e chiarezza normativa, sia a livello nazionale che locale, al fine di

garantire la certezza degli investimenti.

Il nuovo piano energetico nazionale dovrà quindi puntare su risparmio ed efficienza energetica. Occorrerà dunque dare massima attenzione e priorità a temi come la revisione della legge sulle aree protette, ad un nuovo piano che comprenda un'adeguata riqualificazione ambientale in direzione di un risparmio e un'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente e dei territori più vulnerabili, allo sviluppo di una nuova politica di mobilità sostenibile meno impattante sugli stili di vita, con la conseguente riduzione delle emissioni nocive di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) prodotte dai mezzi di trasporto o da impianti di riscaldamento o di refrigerazione ormai vetusti.

**“Gli operatori del settore: Servono stabilità e chiarezza normativa per garantire la certezza degli investimenti”**

## Gli investimenti in Sicilia nel fotovoltaico

In Sicilia il gruppo Estra ha effettuato investimenti complessivi per circa 100 milioni di euro (tra impianti già realizzati, da realizzare e in fase di realizzazione) tra fotovoltaico e eolico. Si tratta di impianti da 1 megawatt ciascuno, realizzati dal gruppo energetico toscano, attraverso la controllata Solgenera, e composti da pannelli fotovoltaici a film sottile in telloruro di cadmio (Cds/CdTe), installati a terra, in grado di produrre ciascuno 1 milione e 600 mila kWh di energia elettrica all'anno, con una copertura di circa 1000-1500 abitanti. L'investimento ad

impianto ammonta ad oltre 7 milioni di euro. In termini di impatto ambientale ogni impianto ridurrà ogni anno l'immissione in atmosfera di 850 tonnellate di anidride carbonica, con un risparmio di circa

350 tep (tonnellate equivalenti di petrolio). In provincia di Siracusa, oltre ai due impianti fotovoltaici a terra già attivati, sono iniziati i lavori per la realizzazione di altri 3 impianti su serra agricola: si tratta

di 3 impianti paralleli ma distinti, ciascuno da 1 MW che si trovano su un terreno nel comune di Canicattini Bagni. Di questi ad oggi il primo impianto è in fase di realizzazione per un investimento di circa 2,5 milioni di euro. In attesa di autorizzazione ci sono altri 11 impianti, per un totale di 20,5 MW sempre nel Siracusano. Alcuni di questi impianti saranno realizzati (in caso ovviamente di autorizzazione) con una tecnologia che rispetto al tradizionale fisso, garantisce maggiore efficienza: si tratta di fotovoltaico a “concentrazione”.



Intervista a Riccardo Matteini, direttore generale di Estra Clima

## “Gli incentivi sono un’opportunità forte e creano un indotto importante”



**Quanto pesano gli incentivi all’efficienza energetica per la vostra società e come avete accolto la notizia della proroga del provvedimento?**

La proroga è senz’altro un’opportunità, soprattutto perché questi provvedimenti creano un indotto significativo. La conferma del sistema di incentivazione è un segnale di sensibilità e coscienza da parte del Governo perché rappresenta una spinta per tutta la filiera energetica che darà ossigeno e vitalità alla ripresa economica. Ed è nel mondo dell’indotto che si colloca Estra Clima: il nostro business è il risparmio energetico, inteso come uso più razionale dell’energia alla fonte, e per questo fine ci occupiamo della progettazione, realizzazione e gestione dell’impianto per offrire al cliente finale un minor consumo energetico, un minore impatto ambientale e un minore costo economico. Attraverso lo strumento contrattuale del “servizio energia”, garantiamo la vendita di energia (termica e frigorifera) finita a un costo unitario fissato e concordato con il cliente stesso. L’ambito residenziale rappresenta oggi uno dei settori più interessanti dove applicare le nuove tecnologie per abbattere lo spreco energetico, dal quale potremo ottenere enormi vantaggi energetici e ambientali. Non a caso la proroga del 55% incontra proprio questa esigenza.

**Queste misure di agevolazione potrebbero essere ottimizzate?**

La maggiore efficienza energetica viene ottenuta su impianti di grande scala, come ad esempio reti di teleriscaldamento e teleraffrescamen-

to, abbinate a centrali cogenerative per la produzione combinata di energia termica ed elettrica; i decreti più recenti (settembre 2011) incentivano tramite il meccanismo dei certificati bianchi (i cosiddetti TEE - Titoli di Efficienza Energetica) le centrali cogenerative abbinate a reti di teleriscaldamento in maniera più significativa rispetto al passato. La nostra società è da anni impegnata in tale direzione ancor prima dell’emanazione di questi ulteriori incentivi: siamo proprietari e conduttori di un impianto cogenerativo a gas metano nel comune di Sesto Fiorentino, nel comune di Calenzano garantiamo la conduzione e manutenzione di un cogeneratore alimentato a

biomasse solide, anch’esso collegato ad una rete di teleriscaldamento. Gli ultimi provvedimenti del Governo per noi sono la conferma che abbiamo imboccato il giusto percorso.

**Il vostro servizio per i clienti residenziali è “chiavi in mano”?**

La nostra forza è di proporci al cliente come riferimento unico per la realizzazione e gestione dell’impianto energetico, facendoci carico di tutte le attività necessarie, incluse, nel caso degli incentivi di cui abbiamo accennato, anche delle pratiche presso l’Enea; qualunque sia la tipologia dell’impianto proposto, il nostro servizio è sempre inteso “chiavi in mano”. E’ inoltre ad am-

pio raggio: il preventivo contempla la progettazione per poi svilupparsi nelle fasi di realizzazione, certificazione, gestione e accesso sia agli incentivi che eventualmente al prestito finanziario. Nel 2012 partiremo con una campagna pubblicitaria, puntando sull’utilità dell’impianto fotovoltaico per le famiglie. Si tratta di impianti di piccole dimensioni che per gli utenti residenziali rappresentano l’investimento più conveniente, perché vengono ripagati con tariffe Gse e viene evitato il costo della materia prima. Inoltre il fotovoltaico consente di rivalorizzare la propria abitazione o condominio, con tassi di ritorno non inferiori a quelli dei Btp.

### Estra Clima, una garanzia per la manutenzione degli impianti termici

Competitività e dinamismo sono le caratteristiche principali di Estra Clima, società del gruppo Estra, che si occupa principalmente della gestione e/o manutenzione degli impianti termici di proprietà di numerosi comuni e di altre strutture sia pubbliche che private. Nel 2011 Estra Clima ha esteso ulteriormente l’attività nel nord Italia, vincendo la gara bandita da Aler di Milano, società che gestisce il patrimonio edilizio residenziale pubblico, per la manutenzione straordinaria e l’installazione di canne fumarie in edifici di Assago. L’ultima gara vinta in ordine di tempo riguarda invece il comune di Monsummano Terme per la gestione, manutenzione e conduzione degli impianti termici, e degli impianti di climatizzazione degli edifici di proprietà o in uso all’amministrazione comunale, servizio che Estra Clima ha già ottenuto anche nel comune di Poggibonsi. La società gestisce inoltre a Siena il servizio di manutenzione e adeguamento normativo delle centrali termiche, e della manutenzione delle opere impiantistiche del complesso museale di Santa Maria della Scala. Un ulteriore stra-

tegico affidamento del 2011 riguarda il servizio energia per un prestigioso palazzo ad uso residenziale di proprietà della Fondiaria nella città di Roma, questa gestione si somma ad altre già presenti sempre per Fondiaria a Firenze. Ad oggi Estra Clima gestisce impianti termici per oltre 750 clienti con la formula “Servizio Energia” ed ha effettuato oltre 500 riqualificazioni energetiche fra impianti domestici e residenziali - industriali dal 2007, anno di entrata in vigore della finanziaria che ha introdotto la detrazione del 55% sugli interventi finalizzati al risparmio energetico. Attualmente sta ultimando la realizzazione di un impianto di trigenerazione (a metano) a Sesto Fiorentino che servirà, tramite una rete di teleriscaldamento, oltre 700 famiglie e numerose attività commerciali. È già in funzione da circa un anno a Calenzano (FI) un impianto di cogenerazione a biomasse (il più grande in Toscana) che produce energia, sia elettrica che termica, utilizzando cippato di legna vergine, per il quale Estra Clima garantisce la corretta conduzione e manutenzione.

Intervista a Paolo Abati direttore generale di Estra

## “Necessario intervenire sui vincoli che ostacolano la liberalizzazione del settore”

**Cosa vi aspettate come azienda dal nuovo Governo in tema di liberalizzazioni, in particolare nel settore energetico?**

Dal nuovo Governo ci si aspetta che vengano realizzate quelle liberalizzazioni non fatte per tutta una serie di vincoli. Il provvedimento darebbe un forte impulso all'economia del paese. Per noi operatori sicuramente ci sarebbero dei vantaggi. Si pensi solo che sul tema specifico dell'energia l'Italia ha fatto passi avanti notevoli recuperando negli ultimi anni il grande deficit in fatto di liberalizzazioni. Abbiamo operato a valle nel gas e nell'energia elettrica, ma purtroppo poco si è fatto a monte, come per esempio nel segmento dell'importazione dove il mercato non sarà mai del tutto libero.

**Cosa si può fare di concreto per avanzare ancora verso una più ampia apertura alla concorrenza di questo mercato?**

Avere una Borsa del gas sarebbe un enorme passo avanti. Per esempio la Borsa elettrica è completamente accessibile a tutti gli operatori, ma è uno strumento sul mercato non così facilmente accessibile. Vi accede solo chi ha le spalle molto solide e può permettersi di andare su quella piattaforma. Noi come gruppo Estra siamo sulle Borse del gas tedesca e olandese, sia a spot che a lungo termine con operatori internazionali. La Borsa del gas è un'ipotesi allo studio da qualche anno, ma non è stata ancora realizzata perché mancavano piattaforme. Il



ministro dello Sviluppo Economico e l'Authority dell'energia elettrica e del gas posso operare insieme per dar vita a questo importante strumento, ma dando anche i mezzi agli operatori del settore per potervi accedere”

**Il nuovo Governo ha già lanciato segnali positivi per il settore?**

Almeno due cose positive sono state fatte dal Governo Monti.

La prima riguarda le detrazioni fiscali del 55% su interventi di riqualificazione energetica, perché aver mantenuto questi incentivi ci dà la possibilità di ragionare su importanti strategie di sviluppo.

La seconda è che questo Governo intende lavorare seriamente sugli incentivi da fonti rinnovabili. Gli ultimi provvedimenti in materia avevano bloccato tutto, con il contingentamento delle quote, rendendo difficile l'intervento da parte delle istituzioni finanziarie. Se si pensa che un impianto fotovoltaico rappresenta un costo importante per una famiglia, la leva finanziaria diventa fondamentale. Il Governo attuale ha già dato segnali precisi che vanno verso una chiarezza per il settore energetico e il premier stesso ha espresso la volontà che il nostro paese giochi un ruolo importante per la riduzione dell'effetto serra. Mi auguro quindi che il

Governo possa far fare all'Italia un salto di qualità.

**Cosa si aspetta nel breve termine un'azienda di medie dimensioni come il gruppo Estra?**

Noi siamo un'azienda che dalla liberalizzazione del mercato dell'energia ha ricevuto grandi vantaggi. Il processo di liberalizzazione fa del bene alle aziende e all'economia e apre a nuovi mercati. Occorre quindi intervenire su tutti i vincoli che ancora permangono. In Italia si rischia di parlare un po' per slogan e vorrei invece che si passasse dagli slogan a una pratica costante, anche perché il rischio latente è che ai monopolisti di ieri si sostituissero nuovi monopolisti esteri. E' necessario regolare il mercato offrendo alle aziende italiane il modo, attraverso le liberalizzazioni, di dare la possibilità alle piccole-medie imprese di crescere dimensionalmente.

### Ministeri, Regioni e Province fra i grandi clienti di Estra Energie

Camera dei Deputati e Ministero dell'Ambiente sono solo due dei grandi clienti nel settore pubblico che Estra Energie, società del gruppo Estra che si occupa di commercializzazione di gas naturale ed elettricità, si è aggiudicata con la gara indetta da Consip (società per azioni del Ministero dell'Economia e Finanze) per la fornitura di gas naturale. Solo un mese prima la società aveva conquistato molte delle pubbliche amministrazioni di

Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise e contava già fra i clienti la Brigata Aerea di Pisa, la Provincia di Ancona e l'Uni-

versità di Perugia, a cui si è aggiunto il Ministero dei Trasporti. In due mesi venduti oltre 12 milioni di mc di metano.

